

CODICE ETICO IPSIA

1. **PREMESSA** Il presente Codice Etico è stato elaborato e adottato dagli organi direttivi di IPSIA per stabilire in modo chiaro le responsabilità di ciascun soggetto che opera per conto di IPSIA assicurando quindi il corretto adempimento della mission e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato in ogni campo d'azione.
2. **DESTINATARI** Sono destinatari del codice etico organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e tutti coloro che operano temporaneamente con IPSIA, sia in Italia che all'estero. L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste. I destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, provvederanno a dare adeguata informazione a terzi (fornitori, consulenti, imprese donatrici etc.) circa gli obblighi imposti dal Codice e a richiedere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.
3. **VALORI ETICI**. IPSIA si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità. Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:
 - a. **Legalità**: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.
 - b. **Equità**: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale uguaglianza e non discriminazione e garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione
 - c. **Onestà**: ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.
 - d. **Trasparenza**: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.
 - e. **Imparzialità**: ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.
 - f. **Riservatezza**: ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'Organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.
 - g. **Assenza di conflitto di interessi**: qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e non deve essere mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti, in applicazione di quanto indicato dagli articoli inerenti il conflitto di interesse previsti dal codice civile italiano.

4. NORME DI COMPORTAMENTO Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/ collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento:

4.1. Rapporti con i donatori I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione, in linea con quanto stabilisce la Carta della Donazione dell'IID, In particolare: - l'Organizzazione deve assicurare ai donatori un'informazione completa e trasparente sull'Organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti. - è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori - è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare - non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti - l'Organizzazione rende note le donazioni ricevute. - è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni l'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, i lavoratori e l'ambiente e commerciano in armi.

E' fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

4.2. Rapporti con i partner La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata a alla condivisione e del recepimento , pur nel rispetto della loro autonomia giuridica e/o della legislazione del Paese in caso di partner estero, degli stessi principi etici adottati nel codice **4.3.**

Rapporti con i fornitori Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione deve prediligere gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento. Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine. E' fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori. I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge nazionali.

4.3. Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari L'Organizzazione ha i seguenti obblighi: - rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) - offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità o origine razziale e opinioni politiche e sindacali -garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni - garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere - rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne - garantire la tutela della privacy - il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza - garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere e per le quali vengono adottare specifiche procedure di sicurezza alla quale devono attenersi dirigenti operatori e volontari di IPSIA e della sua rete associativa

4.4. Doveri degli operatori Ciascun operatore deve: - rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione - osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei partner, dei fornitori, dei beneficiari diretti e degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione - garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'Organizzazione; - rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, privacy, contabilità, contratti stabiliti dall'Organizzazione.

A ciascun operatore è vietato sempre e in ogni caso: - il coinvolgimento in operazioni militari o affini; - il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi; - un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione; - l'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate; - l'utilizzo di sostanze psicotrope; - un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità in particolare contro le donne tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo; - attuare qualsiasi forma di molestia; - intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;

4.5. Rapporti con i beneficiari Oltre a quanto previsto per i partner e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di IPSIA. - I beneficiari hanno diritto a un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione. - L'Organizzazione deve garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari. - Nella scelta dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non deve attuare discriminazioni su base politica, razziale, ideologica, sessuale, religiosa.

4.6. Rapporti con la stampa e i media Le comunicazioni verso l'esterno devono essere: -Veritiere - riscontrabili - non aggressive - rispettose dei diritti e della dignità della persona per il rispetto delle quali viene adottato uno specifico documento di Media Policy

5. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI In caso di violazione delle indicazioni adottate nel codice etico IPSIA si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali che sanzionatori, nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati nei confronti di esterni o degli amministratori adottando tutte le misure statutarie , regolamentari o in ogni caso ritenute necessarie per impedire il reiterarsi delle violazioni accertate.